

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E  
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 maggio 2022, n. G05534

**L. 157/92 - L.R. n. 17/95 e DGR n. 460/2018. Piano di prelievo in selezione delle specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e daino (*Dama dama*) nei distretti di gestione VT2.1 "Tarquinia" e VT2.2 "Tuscania" dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione "Tuscia Sud" - stagione venatoria 2022 - 2023.**

**Oggetto:** L. 157/92 - L.R. n. 17/95 e DGR n. 460/2018. Piano di prelievo in selezione delle specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e daino (*Dama dama*) nei distretti di gestione VT2.1 “Tarquinia” e VT2.2 “Tuscania” dell’Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione “Tuscia Sud” – stagione venatoria 2022 – 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Viterbo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l’art. 7 “Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall’articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l’attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la D.G.R. n. G04726 del 28/04/2021 recante: “L.R. n. 17/1995 e L.R. 4/2015 – Approvazione documento allegato A: “Individuazione e assegnazione dei provvedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico-venatoria”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 74 del 25 febbraio 2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ai sensi del regolamento di organizzazione 06 settembre 2002, n.1 al Dott. Ugo Della Marta;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998 n. 450, concernente "Legge Regionale n. 17/95 articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4, concernente: "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTA la D.G.R. n. 460 del 02/08/2018 che disciplina nel dettaglio il procedimento per l'approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie cinghiale e, nell'Allegato 1, art. 2, dispone che il Piano di gestione faunistica e venatoria sia approvato dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, previa istruttoria dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, acquisito il parere favorevole dell'ISPRA;

VISTE le "Linee guida per la gestione degli Ungulati – Cervidi e Bovidi" - Manuali e linee guida 91/2013, pubblicate dall'ISPRA nel settembre 2013, nelle quali sono previsti i tempi di prelievo in deroga all'art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11-quaterdecies, convertito in Legge 248/2005;

PRESO ATTO della nota prot. 343/22 pervenuta dall'ATC VT2 in data 08/04/2021 ed acquisita al protocollo n. 0362300 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con la quale veniva trasmesso il "Piano di prelievo in selezione delle specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e daino (*Dama dama*) nei distretti di gestione dell'ATC VT2" per la stagione 2022-2023, prevedendo un piano di prelievo come da tabelle seguenti:

#### **Piano di prelievo proposto per la specie capriolo – stagione 2022/2023**

<b>Distretto</b>	<b>M1</b>	<b>M2</b>	<b>F1</b>	<b>F2</b>	<b>Classe 0</b>	<b>Totale</b>
VT2.1	/	/	/	/	/	<b>0</b>
VT2.2	1	3	1	4	3	<b>12</b>

#### **Piano di prelievo proposto per la specie daino – stagione 2022/2023**

<b>Distretto</b>	<b>M1</b>	<b>M2</b>	<b>M3/4</b>	<b>F1</b>	<b>F2</b>	<b>Classe 0</b>	<b>Totale</b>
VT2.1	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>70</b>
VT2.2	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>20</b>

PRESO ATTO della nota di ISPRA prot. 23151/2022 del 26/04/2022, ed acquisita al protocollo N. 0405131 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, con la quale l'Istituto esprimeva parere favorevole all'attuazione del prelievo in selezione delle specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e daino (*Dama dama*) nei distretti di gestione dell'ATC VT2 – Distretto VT2.1 “Tarquinia” e Distretto VT2.2 “Tuscania” per la stagione venatoria 2022/2023;

PRESO ATTO della successiva nota di ISPRA prot. 0023860/2022 del 29/04/2022 relativa alla rettifica dei tempi di prelievo del Capriolo per la stagione 2022-2023;

tutto ciò premesso;

#### DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare il piano di prelievo in selezione delle specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e daino (*Dama dama*) nei distretti di gestione VT2.1 “Tarquinia” e VT2.2 “Tuscania” dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione “Tuscia Sud” – stagione venatoria 2022-2023, come da tabelle seguenti:

#### Piano di prelievo proposto per la specie capriolo – stagione 2022/2023

Distretto	M1	M2	F1	F2	Classe 0	Totale
VT2.1	/	/	/	/	/	0
VT2.2	1	3	1	4	3	12

#### Piano di prelievo proposto per la specie daino – stagione 2022/2023

Distretto	M1	M2	M3/4	F1	F2	Classe 0	Totale
VT2.1	10	9	4	12	19	16	70
VT2.2	2	4	1	3	5	5	20

2. di stabilire che i periodi di prelievo sono i seguenti:

- Specie capriolo

CLASSE SOCIALE	PERIODO
MI - MII	01/06/2022 - 17/07/2022 15/08/2022 – 29/09/2022
FI – FII e C0 di entrambi i sessi	01/01/2023 – 15/03/2023

- Specie daino

CLASSE SOCIALE	PERIODO
MI	01/09/2022 al 29/09/2022 02/11/2022 al 30/03/2023
M2 – M3/4	02/11/2022 al 30/03/2023
FII – FI e CO di entrambi i sessi	01/01/2023 al 30/03/2023

3. il piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche e operative contenute nella D.G.R. 460/2018 e più specificamente all'allegato 1 e nel rispetto delle indicazioni contenute nel parere ISPRA, nonché nelle principali disposizioni di seguito richiamate:
  - le operazioni di prelievo in selezione della specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e daino (*Dama dama*) dovranno rispettare nei Distretti il numero, la ripartizione fra sesso e classi di età come previsto nelle tabelle sopra indicate e concludersi entro i periodi di prelievo sopra richiamati;
  - il prelievo in selezione è consentito nella sola forma da appostamento, da un'ora prima del sorgere del sole e fino ad un'ora dopo il tramonto, ai sensi della L.R. 17/95, art. 34 comma 6;
  - il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 6 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 460/2018);
  - la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;
  - il cacciatore di selezione è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento (art. 19 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 460/2018);
  - il cacciatore di selezione, in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiale, deve darne immediata comunicazione all'ATC allo scopo di sottoporre le stesse al test diagnostico per la Peste Suina Africana.
4. entro dieci giorni dall'inizio dell'attività di selezione l'A.T.C. dovrà trasmettere all'Area Decentrata Agricoltura competente, per eventuali controlli:
  - la cartografia in scala 1:25.000 del Distretto con indicati gli appostamenti e i relativi posti macchina ciascuno contraddistinto da uno specifico numero;
  - l'elenco dei selecontrollori ammessi all'attività selettiva con le postazioni, i capi assegnati ed i numeri delle fascette loro assegnate.
5. L'ATC, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura competente le risultanze del piano di gestione.
6. L'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord dovrà notificare il presente atto al Presidente pro tempore dell'ATC VT2 e dovrà trasmetterlo, per conoscenza, al Comando Provinciale di Viterbo dei Carabinieri Forestali e alla Polizia Provinciale di Viterbo.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti n. 3 - 01100 Viterbo (VT).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore  
Dott. Ugo Della Marta